

ANTARCTIC TOP AND HEART

- Si parla tanto dell'Antartide: lo scioglimento dei Poli, il distacco di iceberg grandi come intere nazioni, l'abbandono da parte dell'Italia delle basi per la ricerca scientifica...
E quindi, quando la curiosità non manca, quale miglior stimolo per l'avventura se non andarci di persona? Magari ponendosi un traguardo ambizioso sia dal punto di vista sportivo che alpinistico?



MOUNT VINSON



Ecco quanto Davide e Marco si son detti appena rientrati dalla conquista dell'Aconcagua!

- E sono partiti i progetti ed i preparativi per realizzare una spedizione fuori dal comune: **"ANTARCTIC TOP AND HEART"** il cui obiettivo è non solo quello di raggiungere la vetta del MOUNT VINSON (cima più alta dell'Antartide) che, essendo una delle **"SEVEN SUMMITS"** o **"SETTE SORELLE"**, è una meta alpinisticamente conosciuta, ma, una volta ridiscesi e cambiata l'attrezzatura, raggiungere il Polo Sud geografico con gli sci.



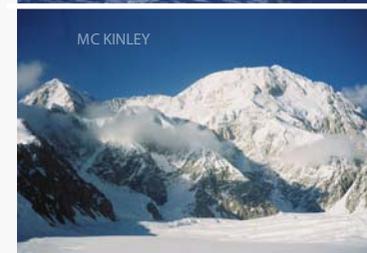
- **Davide Tosolini** e **Marco Rigobon** pur essendo "normali cittadini di mezz'età" (il primo impresario edile ed il secondoliberoprofessionista) hanno entrambi un passato sportivo di un certo livello in varie discipline: Davide è ancor oggi istruttore di paracadutismo, ha all'attivo alcune edizioni della "Maraton du sable", trekking nel deserto ed in Tibet in solitaria... mentre Marco, è stato una promessa di nuoto nazionale, giocatore di basket, scialpinista, sub...



- Ma ciò che li ha accomunati negli anni è stata la passione per la montagna e per l'avventura: formati attraverso scuole differenti, nel tempo, hanno raggiunto oltre 40 "quattromila" delle Alpi e, insieme, hanno all'attivo quattro delle **"SEVEN SUMMITS"**: il **KILIMAGIARO** in Africa, l'**ELBRUS** (con gli sci) nel Caucaso, da loro definita come "forse la più bella scialpinistica mai realizzata", il **MC KINLEY (DENALI)** in Alaska e l'**ACONCAGUA** in Argentina. E tutte, cercando sempre di evitare (per lo meno in salita) le "vie normali" spesso meno solitarie e meno affascinanti.



ELBRUS



MC KINLEY



ACONCAGUA

ANTARCTIC TOP AND HEART



■ Il programma prevede la partenza il **20 novembre** da **Punta Arenas** in Cile per la base antartica di **PATRIOT HILLS** con un cargo che porta i rifornimenti alla base. Là verrà suddivisa l'attrezzatura necessaria alle due diverse fasi della spedizione. Tempo permettendo il giorno seguente un piccolo Twin Otter li trasporterà sul ghiacciaio nel punto in cui verrà realizzato il campo base, a circa 2.000 metri, ove inizieranno i preparativi per l'ascensione.



■ Nel massiccio delle **ELLWORTS MOUNTAINS** il **VINSON** (poco meno di 5 mila metri) non è una cima tecnicamente di grande difficoltà, anche dalla via prescelta, ma le temperature estreme, che possono raggiungere i 50° sotto zero, unite alla quota ed al vento possono rendere il tutto assai più arduo. Il desiderio di affrontare la salita in stile alpino, veloci, leggeri e, possibilmente, con un solo campo intermedio nasce proprio da tutti questi fattori. Se invece le condizioni meteo saranno avverse, il freddo troppo intenso o vi sarà la presenza di troppa neve fresca, la scelta prudente cadrà su una via alternativa, con un maggior numero di campi, che garantiscono maggior sicurezza e riposo ma necessitano di più materiali, viveri, gas, ecc.

■ Raggiunta la vetta e ridiscendi si tornerà a Patriot Hills per il cambio di attrezzatura: parte delle corde, ramponi, chiodi e piccozze lasceranno il posto a sci, pelli di foca, slitte... per iniziare la lunga traversata che li porterà, in completa autosufficienza, a raggiungere la base **AMUNDSEN-SCOTT** posta esattamente al **POLO SUD GEOGRAFICO**.



■ A differenza dell'ARTICO, che è una distesa piana al livello del mare, l'ANTARTIDE oltre che essere mediamente più fredda, è costellata da catene montuose con ghiacciai, crepacci e saliscendi continui. In più il Polo Sud geografico è a 3.000 metri di quota: il che vuol dire temperature più estreme (mediamente si calcola un grado ogni 100 metri di dislivello) e ossigenazione ben inferiore. L'ANTARTIDE è considerata il deserto più ostico del pianeta, senza vegetazione e con una percentuale di ossigeno inferiore alla media. Tutto ciò, nonostante una buona preparazione atletica ed un buon acclimattamento, renderà la spedizione assai complessa e la fatica improba. Tutti questi fattori, uniti alle difficoltà logistiche, hanno sempre reso il Polo Sud una meta scarsamente appetibile anche per i professionisti.

■ Si tratterà di un progredire lento e faticoso, trainando slitte e portando zaini con carichi rilevanti: tende, sacchi a pelo, materassini, attrezzatura da campo, viveri e soprattutto gas. Già, sembra strano, ma senza il gas (stimati circa 40 kg) non c'è possibilità di sopravvivenza. Con il gas si scioglie la neve per l'acqua da bere (4 o 5 litri al giorno), si cucina, e magari ci si scalda anche. Perché il freddo ed il vento saranno gli ostacoli peggiori. Raffiche ben oltre i 100 km/ora possono spazzare i ghiacci abbassando così le temperature, da reali a percepite (statisticamente si calcola un grado ogni 10 Km/ora), di svariati gradi. I pesi all'inizio saranno tra gli 80 ed i 90 kg a testa: molti ma sempre meno di quanto portato nell'avvicinamento al Mc Kinley quando anche l'attrezzatura alpinistica completa aveva il suo peso.



■ Le giornate scorreranno lente, senza che il buio sopraggiunga mai, un passo dopo l'altro, per circa 8/10 ore al giorno prima della sosta per attrezzare il campo, piantare le tende, costruire i muri per il riparo dal vento, cucinare la cena ed, infine, il meritato riposo. Per poi smontare il campo, riassemblare i carichi e ripartire ... Così per giorni, attraversando paesaggi incontaminati e mozzafiato nella pace più assoluta, fino all'agognata metà: la base **AMUNDSEN-SCOTT** con l'**ANTARCTIC DOME**, la semisfera a specchio simbolo del POLO SUD. Da là un volo, che riporterà a casa alcuni ricercatori, li farà tornare a Patriot Hills e poi a Punta Arenas in Cile.



■ La spedizione, promossa dalla **"Seven Summits A.S.D."**, è organizzata dalla **FOCUS WORLD EXPEDITIONS** (con l'assistenza di un corrispondente cileno). **FOCUS** (www.focus-italia.com), che li ha già assistiti in altre avventure, è un operatore specializzato nella preparazione di imprese di ben più alto livello: tra le ultime basta ricordare l'**ascensione sul K2** per il cinquantenario della **"Montagna degli Italiani"** o la **trasvolata sull'Everest** in deltaplano di **Angelo D'Arrigo**. Durante la spedizione verrà realizzato un documentario che verrà trasmesso su di un noto canale tv via satellite.